

VareseNews

19-21-66-78-81. Aristotele e i veleni di Atene

Pubblicato: Mercoledì 2 Marzo 2005

19-21-66-78-81. Aristotele e i veleni di Atene. La figura di Aristogitone per una quaterna a colpo.

Girovagando, in Varese, tra belle librerie, mi prende quel testo, dall'inconfondibile copertina blu, dei tipi di Sellerio Editore: "Aristotele e i veleni di Atene", scritto da Margaret Doody, docente di letteratura (di nazionalità canadese), presso la Notre-Dame University. I romanzi con Aristotele detective, sono divenuti caso letterario, per l'esattezza dell'ambientazione storica e dei riferimenti culturali.

8-42. Ambo secco sulle ruote di Venezia e Torino. Trionfa Dante l'atarassico.

E' quella del 12 febbraio la madre di tutte le proiezioni. Sortito il 53, si apre il papiro del 24: "ambo diretto 24-26, ambo derivato 26-30", ambo riflesso 42-8. Mercoledì a Venezia sortisce 26-42. A Napoli 42-8. Si attendevano repliche. Al primo colpo e su due ruote, 8-42 colpisce proprio a Venezia e dunque a Torino.

50-71. Delusione cocente a Milano.

Dopo il successo: 4 (Ritardatario su Milano) + 66 (capogioco/a di Venezia), con molta prudenza gli amici aritmetici-cabalistici avevano iniziato la caccia alla replica, confidando peraltro in una vita breve del 50. La seconda condizione si è avverata. Con appena 4 estrazioni di anzianità, il 50 è caduto, abbinandosi, però, non con il 70 (capogioco/a di Venezia), bensì con 71(!!!) capogioco alfa. Su questa formula il circolo registra una perdita di 4 euro: 1 per estrazione (1-4). Statisticamente, occorre segnalare che nel 2005 (5-20), la condizione ritardatario di Milano più capogioco/a di Venezia si è verificata una volta su due (1-2). Non è di consolazione l'ambo in terzina (2-3) di Beppe a colpo che ha puntato su 50-70-71. L'Incontentabile Evaristo lamenta la svista del mancato inserimento del 30-38. (Terzina integrale del 71: 71-30-38) Questo giochino avrebbe prodotto il terno in cinquina, cioè, 50-71-38.

Srotoliamo il papiro del 75.

Con tutte le formalità rituali, al circolo si ripone il papiro del 50 e si apre quello del 75. La parola a Dante l'atarassico: "Milano. Ritardatario 75. Capogioco/a 66. Capogioco/alfa 67. A colpo 66-67. Ambo diretto 75-38. Ambo derivato 38-54. Terzina integrale 75-38-54. Proposta

di terno su tutte 38-54-76. Ambo riflesso 57-35. Ambi circolari 74-63; 74-18; 74-77. Cinquina 18-63-74-75-77. Terzina 74-75-77.”

CONCLUSIONI: Palermo 1-83+70-28-34/12. Bari 88-89+58-68-77/76-4-40. Milano 1-4-57/66-67-22. Stop. Quartina 47-74-75-77: portate pazienza che i frutti verranno o su tutte o sulle ruote da cui nasce, cioè Roma e Milano. Provando a smorfiare il 55esimo festival di Sanremo su Genova 25-50-55+66-75/77. In appendice le 10 terzine integrali del momento.

Il vostro Oracolo di Delfi

Appendice 1 Dalle dieci terzine alla quaterna a colpo: 38-54-66-75.

1) da BARI: 4-58-76 (sortisce il 2/2/05 a Palermo), + 40-75-78; 2) da CAGLIARI 38-54-86+71-30/ 83-84; 3) da FIRENZE 87-62-12/80-48-74; ambata 12+70-28-34/74/36-50-78; a colpo da Milano 66-20-18. 4) da GENOVA 36-50-78+18-20-66 o 79-46-70; 5) da MILANO 75-38-54+20-66-18/30-83-84; 6) da NAPOLI 18-20-21 (sortito a Milano il 3-1-05), abbinamenti 66-36-12-50-78; 7) da PALERMO 71-30-38 (fuoriesce il 12 febbraio a Genova); abbinamenti 83-84-86-54-75; Roma 47-72-32, abbinamenti 74-75-77-88-89 o 12-70-28-34; da TORINO 70-28-34+1-57/66-68-75 o 71-30-38-76; da VENEZIA 24-26-30+52-53-55. Quaterna finale – già sperimentata 30-38-76-83, varianti 84-85, o 66-67-75, – a colpo invece 38-54-66-75.

20-22-65-66-68. Appendice 2. I romanzi di Margaret Anne Doody.

Questi, ad oggi, i romanzi della docente canadese: “Aristotele Detective”, “Aristotele e il giavellotto fatale”, “Aristotele e la giustizia poetica”, “Aristotele e il mistero della vita”, “Aristotele e l’anello di bronzo”. “Gli alchimisti”, il suo primo romanzo non poliziesco, scritto negli anni universitari (1965-68= 19-65-68+90) è stato pubblicato dalla Sellerio nel 2002= 20-22

2-3. Appendice 3. I veleni di Atene.

Il braccio destro di Aristotele, tale Stefanos, assiste in un primo tempo al ritrovamento di un cadavere eccellente e , addirittura, poco tempo dopo, al famoso delitto di Frine. Luogo del delitto due case chiuse di allora. Sono i veleni di Atene. Il ricchissimo Ortobulos è ucciso con la cicuta. Sembra un delitto maturato dentro il nucleo familiare. Frine, invece, è accusata di empietà: insegna ad adorare un nuovo Dio. Pena prevista, la morte. Entrambi i processi scuotono Atene: tempi fragili, rovina imminente. Aristotele passa in rassegna i caratteri le professioni i diversi atteggiamenti sociali. Espediente letterario per offrirci un fedele spaccato di una società, che trascorsa la sua maturità è al limite del tramonto. Ci serve per interpretare i nostri tempi?

4-5-6 Appendice 4. Avvocati e logografi: ritratto di Aristogitone.

Difensore di Frine, Iperide, tra i miei compatrioti uno dei più famosi. Si presentarono come accusatori Eutias e Aristogitone. “Questa doppia comparizione era insolita, benché non senza

precedenti..- secondo voci del tempo era stato Eutias a scrivere le orazioni, con l'aiuto di Mantias ed Euridimonte. Si diceva che Eutias fosse più bravo come avvocato e comprendesse l'argomento del dibattito molto meglio di Aristogitone, ma non altrettanto energico in pubblico -..Questo era verosimile. Certo Eutias, benché noto come ragionatore sin dai tempi della scuola, mancava di altezza e presenza. Tuttavia, seppur minuto, egli eccelleva nel mettere in ordine le informazioni, e trovava ascolto all'Ecclesia ogni volta che riferiva su fatti e cifre. La sua voce monotona e il suo aspetto quasi insignificante, però, erano d'ostacolo ad un vero successo come oratore...invece.. Aristogitone, che doveva fungere da voce dell'accusa, era perfetto per questo ruolo, dato che possedeva una discreta altezza e magnifica voce trascinante, oltre ad una presenza imponente. In questa occasione egli aveva un'aria autorevole, incuteva addirittura timore. Aveva una nuova pettinatura, e così i suoi riccioli, benché fluenti secondo lo stile aristocratico, non andavano di qua e di là. La barba era ben spuntata. Qualcuno aveva avuto anche l'accortezza di suggerirgli una accorciata alle unghie, che normalmente erano spezzate e alquanto sporche... ci si aspettava di vedere indossare ad Aristogitone il suo mantello rosso spartano, ma al processo (presumibilmente dietro saggio consiglio) aveva fatto a meno di quell'interessante capo; al suo posto, egli indossava un mantello di lana non sbiancata tessuta in casa, leggermente irregolare nella tessitura e quasi ostentatamente semplice.” (Margaret Doody)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it